

Comunicato Stampa

Sondaggio Immobiliare.it

Oltre il 70% di chi cerca casa non conosce il certificato di staticità

Più dell'80% non ha mai raccolto informazioni sulla staticità dell'edificio in cui vive

Milano, novembre 2017 – Se gli italiani sono sempre più consapevoli dell'importanza di certificazioni quali quella relativa alla classe energetica di un immobile o alla sua tenuta antisismica, cosa accade quando si parla di certificazione statica dei fabbricati? Se lo è chiesto **Immobiliare.it** (<https://www.immobiliare.it>) che, intervistando circa sei mila utenti del sito, ha scoperto che **il 71,2% di chi cerca casa non conosce il certificato di staticità**. E, nonostante oltre il 60% dei rispondenti abbia detto di essere piuttosto preoccupato della staticità dell'edificio in cui vive, **l'84% di loro non ha mai avuto modo di informarsi** circa lo stato del proprio fabbricato.

La consapevolezza sul tema da parte dei non addetti ai lavori risulta bassa anche alla luce di quanta importanza viene attribuita alla staticità degli edifici al momento della scelta di una casa: analizzando le risposte raccolte dal portale, si scopre che **solo per un utente su tre questo aspetto è rilevante al momento dell'acquisto**. Ma quando si è paventata l'ipotesi di un edificio danneggiato da piccoli cedimenti alle fondamenta o da crepe nelle murature portanti, l'atteggiamento di chi ha risposto al sondaggio è cambiato: il 53% infatti ha risposto che in casi come questo valuterebbe altri immobili nella zona, piuttosto che comprare casa in uno stabile non molto sicuro per sé e la propria famiglia.

Parlando di costi degli immobili inseriti all'interno di edifici danneggiati, il 52,9% si aspetterebbe che il **prezzo di vendita sia inferiore di oltre il 20% rispetto al valore di mercato**; nel caso dei contratti di locazione, l'aspettativa si riduce ed è del 34,9% la percentuale di chi si aspetta uno sconto superiore al 20% sul canone di locazione.

Nonostante una generale scarsa conoscenza del tema, il 50% del campione intervistato ha detto di essere senza dubbio disposto a **pagare i lavori di messa in sicurezza** dell'edificio in cui vive con la propria famiglia. Circa il 40% valuterebbe la spesa a seconda dell'ammontare richiesto, mentre appena il 4,3% non prenderebbe neppure in considerazione questa ipotesi. Nel concreto, **il 34,4% non baderebbe a spese pure di vivere serenamente in un edificio stabile**; il 13,3% ha detto di essere disposto a spendere fino a 20mila euro, per il 23,9% la spesa massima sarebbe di 10mila euro e si fermerebbe a 5mila il 28,3 del campione.

Per ulteriori informazioni:

Ufficio Stampa Immobiliare.it

Federica Tordi, Giulia Rabbone

392.1176397

02.87107409-13

ufficiostampa@immobiliare.it